

pressione sul Governo con le dimissioni di tutti gli amministratori dei Comuni e delle Provincie interessati nella quistione vinicola, ed il cav. Cortella di Ovada, il quale aderisce pienamente alle idee svolte dai precedenti oratori ed invita tutti gli intervenuti al Comizio che sullo stesso obbietto si terrà prossimamente in Ovada.

Replica a tutti, ringraziando, il prof. Marescalchi, il quale propone il seguente vibrato ordine del giorno che è approvato alla unanimità.

« I viticoltori dell'Alto Monferrato, convenuti in Acqui in imponente adunanza per iniziativa del Municipio di Acqui, protestando energicamente contro la deplorabile indifferenza governativa verso la maggiore industria paesana, reclamano urgentemente una severa ed efficace difesa contro le dilaganti frodi, causa prima del disagio viticolo persistente; e, mentre fanno voti che una sollecita riforma tributaria porti all'abolizione del dazio consumo sul vino, insistono intanto perchè d'urgenza sia tradotta in legge il disegno degli onorevoli Buccelli, Brizzolesi e di altri, nel quale si riconosce una prima valida arma in difesa del vino genuino, e perchè il Governo non lesini gli indispensabili premi. »

Quindi in lungo corteo, con a capo il sindaco cav. Garbarino e i deputati Murialdi e Buccelli, la cittadinanza si recò alla Sotto-Prefettura recando l'ordine del giorno testè votato perchè venisse telegraficamente trasmesso al Governo.

### Il medico condotto ed il Comune

Tale è il titolo di una elegante guida teorico pratica, testè edita in Como dalla tipografia editrice Ostinelli.

Ne è autore l'egregio avv. Silvio Molinari e noi ci congratuliamo vivamente con lui per l'utilità pratica del suo libro atto ad impedire, nel limite del possibile, le ingiustizie che i Comuni potrebbero commettere a danno dei medici condotti ed a garantire nello stesso tempo il Governo dell'indipendenza di detti funzionari quando devono anche contro l'opera dei Comuni vigilare per l'applicazione delle leggi sanitarie.

Il manuale tratta dell'assistenza medica e chirurgica nei Comuni, della condotta piena, dei consorzi sanitari, dei capitoli di servizio, della nomina del medico condotto, del diritto alla stabilità dell'ufficio e dello stipendio dovutogli, del suo licenziamento durante il periodo di prova, del licenziamento per motivi disciplinari, delle pene disciplinari, dello stipendio e compensi speciali, dei congedi, delle supplenze della residenza e dei doveri dei medici condotti, del contributo loro alla cassa pensioni: il tutto con una copiosissima raccolta di pareri del Consiglio di Stato, di sentenze di Tribunali e di Corti, dei relativi articoli della legge e del regolamento di sanità.

Il manuale di cui sopra per gentile dono dell'autore fa parte della nostra Biblioteca Circolante.

Acqui, 18 Marzo 1914.

Italus

### Mutualità scolastica

Domenica, 15 Marzo, alle ore 14,30 nel Cinema Barisone gentilmente concesso, il prof. Ligorati, direttore generale delle nostre scuole, tenne, davanti ad un numeroso pubblico, una conferenza sul tema: *Le migliori finalità della Scuola Popolare e il problema della Mutualità scolastica.*

Il conferenziere esordì, dicendo, con felice apostrofe, della grande importanza della Scuola Popolare, alla quale spetta non solo il compito d'insegnare a leggere e a scrivere, ma pure l'alta missione di formare l'uomo per inoltrarlo più tardi nel campo delle arti, delle scienze, dell'industria.

La Mutualità scolastica, continua il conferenziere, sorta in Francia prima e nel Belgio poi con esito felicissimo, si diffuse anche in Italia.

E mercè l'attività e la propaganda tenace di alcuni apostoli, sorse fiorente e si adottò su vasta scala anche fra noi.

La Mutualità Scolastica Italiana, fondata il 3 Marzo 1907, al 31 Luglio 1913 contava 86.000 soci, aveva incassato L. 366.119,89, aveva versato ai soci per sussidi di malattia lire 119.389,16.

Lo scolaro o socio, paga cent. 10 la settimana, per 7 anni; per altri 7 anni L. 6 alla Cassa Nazionale di Previdenza, e gode un sussidio in caso di malattia di L. 0,50 al giorno per 3 mesi, di L. 0,25 per altri 3 mesi e prepara la pensione di L. 180 annue per la vecchiaia, con decorrenza dall'età di 55 anni se donna, di 60 anni se uomo.

In tal guisa i bimbi italiani si abitueranno, fin dai primi passi sul cammino della vita, a pensare al loro avvenire, a provvedere per l'incerto domani, a premunirsi contro le avversità della vita quando essa volge mestamente al tramonto.


La nobile istituzione terrà vivo fra gli scolari italiani il sentimento della fratellanza, della solidarietà, della cooperazione.

Non solo l'impiegato governativo potrà godere la pensione, ma anche il più umile artigiano potrà avere l'affidamento sincero che verrà provveduto in forma degna ai bisogni della sua vecchiaia. E la mutualità, conducendo a pensione i lavoratori, verrà a totalmente sostituirsi alla beneficenza pubblica e privata che quasi sempre diminuisce la personalità morale dell'uomo perchè quasi sempre umilia.

Il prof. Ligorati, che seppe con egrezie e convincenti parole illustrare lo scopo alto e nobile e la necessità della mutualità scolastica, venne fatto segno ai più calorosi applausi dal pubblico che ne approvò tutto l'asserto, conscio dell'importanza di questa benefica istituzione, che renderà meno aspre le diversità sociali economiche che oggi sono le cause precipue di tante lotte e di tanti rancori.

Speriamo che tutte le famiglie acquiesci, facendo tesoro delle nobili parole dell'egregio Direttore, vorranno iscrivere i loro bambini tra i soci della nobilissima istituzione.

con immediato sollievo dei dolori colla "Cura Myles", di fama mondiale. Opuscoli gratis. - Depo-ito Dr. C. CAMBERI Corso S. Celso, 26 - Milano.



### IL GRAN VEGLIONE pro Tiro a Segno

Il « tema » suggestivo della geniale e benefica festa tradizionale di metà quaresima non avrebbe potuto essere svolto con maggiore sfarzo ed eleganza. Così a detta di quanti, entrando la sera del 14 marzo nel Politeama Garibaldi, ammiravano la magnifica trasformazione che la Commissione artistica, presieduta dall'infaticabile sig. Achille Arditì, aveva saputo compiere del vasto ambiente, dove, pel magico tocco di una fata, sfoggiava gli incanti della sua bellezza la Regina dell'Adriatico, irradiando lo splendore di una fantastica illuminazione multicolore. Mai ci accade di ammirare più elegante e sfarzoso addobbo, e di ciò va data lode sincera ed incondizionata al Comitato organizzatore, al cortese e genialissimo Caronte che diede lo spunto della decorazione, ed agli esecutori, tra i quali primissimo il bravo Cesare Gheduzzi, il giovane e valente pittore della scenografia torinese.

La dolcezza inebriante della laguna veneta, dove « Arlecchino » nella sua festività multicolore sostituisce il consueto gondoliere, guidandolo la volta imbarcazione ai dolci convègni d'amore, sale al ponte di Rialto, ai profili maestosi dei palazzi patrizii, alle case popolari dei pescatori adorne delle lampade caratteristiche delle feste veneziane, e vola alle cupole di San Marco che si intravedono finemente profilate tra il lieve murmure dell'onda e il magnifico cielo rischiarato da un bagliore di luce. E, punto spaurite dal frastuono della folla e della... eccellente banda del 38° Regg. Fanteria, diretta dal maestro Artini... le colombe tubano il dolce idillio di amore sull'alto delle torricelle e sul davanzale dei veroni... riprodotte con una finezza e verità meravigliose dall'abile e cortese pennello del prof. Bocchi.

All'addobbo del teatro risponde, in modo degno e confortante, quello dei palchi. Ecco il Bucintoro, in un orgia di rosso e oro, dove la veneranda confraternita del « giglio » con il corno dogale rallegra il pubblico del suo festoso tumulto e dello squisito « spumante » che dispensa con grande cortesia, resa più inebriante dalla presenza di ospiti graziose... Gli fa degno riscontro la gondola dallo sfarzoso addobbo festivo, donde piove ininterrotta una pioggia allegra di stelle filanti e di confetti, con quella magnifica signorilità che distingue gli ufficiali in genere e... quelli del 23° Artiglieria in ispecie... Indovinato per il carattere, squisito per l'esecuzione, s'erge, forse in luogo non abbastanza adatto per metterne in rilievo tutta la genialità e la finezza, il trofeo delle maschere veneziane, che forma corona a papà Goldoni, nel quale il sig. Angelo Indelicato ha sfoggiato, con singolare delicatezza di dipintura, la ben nota sua valentia artistica. E parimenti fu davvero peccato che stesse troppo in alto la Loggetta di San Marco, lavoro perfetto, intonato, finissimo del sig. Bonomo, al quale dona poetico risalto la illuminazione delle belle vetrate... Fedelissima, per riproduzione di ambiente, è la casa dei pescatori, con il verismo delle sue reti, delle sue cassette di fiori porporini e delle sue lanterne, (disegno

pure di Caronte): e ottimi molti altri palchi, quali il palazzo ducale, maestoso e solenne, un gaio rietto di maschere veneziane, il balcone al Lido, e molte altre bellissime decorazioni a fiori, eleganti, gentili, profumate, nelle quali il giardiniere Gullino ha dato prova del suo buon gusto e della rara sua perizia. In un palco elegantissimo, dove è un mirabile intreccio di disegni, di tessuti e di fiori, una loggia veneziana illuminata da ricche lampade multicolori, - (palco « fuori concorso » come quello, riuscitissimo pure, del Comitato) - è un gruppo animato e brillante di eleganti signore in bianca parrucca - e molte signore e signorine in eleganti toelette, sfoggiano la loro grazia impareggiabile nei palchi numerosi e nelle gallerie dove è un trionfo di gioventù, di animazione e di bellezza...

Tra le note festose dei ballabili elettrizzanti entrano i gondolieri della Casa Reale, nella caratteristica ed elegante divisa bianca e rossa fedelmente riprodotta, i pescatori e le pescatrici di Chioggia (disegno di Caronte), gruppo intonato e graziosissimo, e gli schiavi orientali, (nota comitiva alessandrina) e, molto ammirate, le quattro epoche di Venezia, elegantissime con il travestimento e la maschera, e graziosissime ed avvenenti... senza.

Coppie e maschere individuali folleggiano gaie nella vibrante onda di luce, di musica e di colori: noto due antiche signore venete in broccato rosa e parrucca bianca, costume di vera fedeltà storica e di squisita fattura, le donne orientali, in ricchi abiti ricamati di raso e di velluto, le danzatrici venete, le merveilleuses verdi, la piazza San Marco coi suoi colombi, sfarzosa ed elegantissima, un Colombo che batte l'ali senza posa fino a slogarsi... le braccia che le sostengono, un Arlecchino vivacissimo e brioso, il Capitano Sandrac, che tanto si esalta dalla gioia da precipitarsi addirittura dai palchi chiuso nella pesante armatura, come Attilio Regolo nella botte...

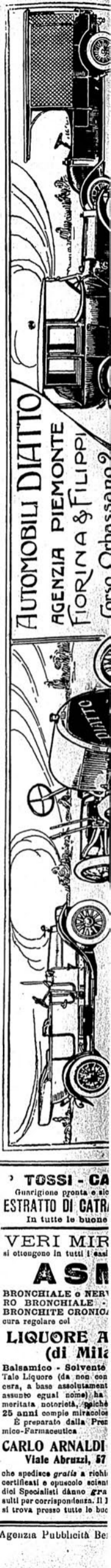
La festività cresce e nel vorticoso turbine delle danze, passano, con le maschere gaie, frotte magnifiche di ragazze appetitose ed eleganti, quali raramente è dato di vedere così abbondantemente riunite con una ammirata selezione di formosità e di avvenenza...

Alle ore 13 la Giuria proclama l'esito delle sue meditate ed imparziali deliberazioni, e, cosa non frequente, il responso desta la generale approvazione e la soddisfazione dei premiati. Ed ecco l'elenco delle

#### PREMIAZIONI

Maschere in gruppo - 1° premio: Gondolieri reali; 2° Schiavi orientali; 3° Quattro epoche di Venezia; 4° Pescatori Chioggianti - Coppie maschere: 1° Donne orientali a Venezia; 2° Antiche signore venete; 3° Danzatrici venete; 4° Merveilleuses verdi - Maschere individuali: 1° Colombino; 2° Capitano Sandrac; 3° Arlecchino; 4° Fioraia - Premio alle maschera più caratteristica: Piazza S. Marco coi suoi colombi - Domino: Venezia in maschera.

Ai palchi meglio addobbati: 1° premio: Bucintoro; 2° Gondola; 3° Trofeo di maschere veneziane; 4° Loggetta San Marco; 5° Casa dei pescatori; 6° Palazzo ducale; 7° Maschere veneziane; 8° Balcone al Lido; 9° Cometa di fiori; 10° Illuminazione veneziana.



**AUTOMOBILI DIATTO**  
**AGENZIA PIEMONTE**  
**FIORINA & FILIPPI**  
 Corso Orbassano 9

**TOSSI - CA**  
 Guarigione pronta e sic  
**ESTRATTO DI CATR**  
 In tutte le buone

**VERI MIR**  
 si ottengono in tutti l'esi  
**ASI**  
 BRONCHIALE o NERV  
 RO BRONCHIALE  
 BRONCHITE CRONIC  
 cura regolare col

**LIQUORE A**  
 (di Mila  
 Balsamico - Solvente  
 Tale Liquore (da non con  
 cura, a base assolutamente  
 assunto egual nome) ha  
 meritata notorietà, spicché  
 25 anni ompe miracolose  
 È preparato dalla Pres  
 mico-Farmacoutica

**CARLO ARNALDI**  
 Viale Abruzzi, 57  
 che spedisce gratis a richi  
 certificati e opuscolo scien  
 dicit Specialisti danno gra  
 sulli per corrispondenza. Il l  
 si trova presso tutte le bu

Agenzia Pubblicità Be

Con altro AMARO non confondi  
 Lo squisitissimo GAMONDI